

# Come scrivere un articolo scientifico

## La bibliografia: cosa citare

I riferimenti bibliografici costituiscono una componente essenziale della letteratura biomedica.

Una bibliografia ben preparata:

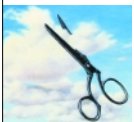
- sarà di supporto agli argomenti sostenuti dall'autore nel testo;
- suggerirà dei percorsi utili per un ulteriore approfondimento;
- darà conto del confronto culturale sul tema considerato, segnalando i più importanti contributi precedenti.

Preparare in maniera accurata – dal punto di vista formale – una bibliografia permette ai lettori di risalire facilmente alle fonti consultate dagli autori degli articoli.

Il modo migliore per rendere facilmente reperibili i riferimenti citati è redigere la bibliografia in maniera coerente e completa. Purtroppo, quasi tutti gli studi recenti hanno sottolineato rilevanti carenze formali nella compilazione delle bibliografie. Vediamo, in sintesi, a quali conclusioni sono giunte alcune ricerche.

Studio	Risultati
■ Perez Garcia A. Errors in bibliographic references of Nefrologia from 1981 to 1995. A quality control. <i>Nefrologia</i> 2000;20 Suppl 6;23-8.	Il 43% delle bibliografie controllate presentava errori. Nel 22% degli articoli era commesso un errore nel riportare il nome di uno degli autori.
■ Pulido M, Cales Gonzales J, Sanz F. Errors in bibliographic references: a retrospective study in <i>Medicina Clinica</i> (1962-1992). <i>Med Clin</i> 1995;104:170-5.	Il 64% delle bibliografie controllate conteneva errori. Nel 45% dei casi era presente più di un errore. La maggior parte degli sbagli era nel nome di uno degli autori (60% degli articoli esaminati); il 35% delle bibliografie presentava errori nel titolo del lavoro citato.
■ Asano M et al. Improvement of the accuracy of references in the <i>Canadian Journal of Anaesthesia</i> . <i>Can J Anaesth</i> 1995;42:370-2.	Lo studio analizzava bibliografie di due annate della rivista. In quella più "antica" (1990), il 48% delle citazioni conteneva errori. Nell'anno 1994, la percentuale di errore era scesa al 22%. Il 70% degli errori – sia nel 1990 sia nel 1994 – era commesso nel riportare i nomi degli autori o il titolo dell'articolo.
■ Putterman C, Lossos IS. Author, verify your references! Or, the accuracy of references in Israeli medical journals. <i>Isr J Med Sci</i> 1991;27:109-12.	Un terzo dei riferimenti bibliografici conteneva errori. Il 76% degli sbagli era nel nome di uno degli autori o nel titolo.

*I titoli dei due lavori dei lavori di Perez Garcia A et al e Pulido M et al sono originalmente in lingua spagnola.*



## Come scrivere un articolo scientifico La bibliografia: il contenuto

Accanto agli aspetti formali, è utile soffermarsi anche sui problemi legati al contenuto di una bibliografia.

Non tutte le bibliografie dovranno essere preparate allo stesso modo. Come già spiegato nelle puntate precedenti di questa serie:

- un Editoriale avrà un numero inferiore di riferimenti rispetto ad una rassegna;
- l'autore di un *case report* citerà un numero ancora più ridotto di lavori dal contenuto assai specifico;
- il gruppo di studio impegnato nella redazione di un documento di consenso seguirà ancora altri criteri per la selezione della bibliografia a corredo;
- la bibliografia di una revisione sistematica sarà caratterizzata da un numero ancora maggiore di elementi distintivi.

Fino a qualche anno fa, si sconsigliava la citazione di documenti non pubblicati o di comunicazioni personali presentate in occasioni di meeting o congressi.

Negli ultimi anni, tuttavia, viene posta una maggiore attenzione nei confronti della cosiddetta "letteratura grigia" e, naturalmente, questo getta una nuova luce sull'importanza della consultazione di materiali inediti. Spetta all'autore, quindi, assegnare a ciascuna *reference* il giusto "peso".

Dietro la preparazione di una bibliografia si possono nascondere anche alcune "cattive abitudini".

Ad esempio, diverse direzioni scientifiche di periodici indicizzati sui database bibliografici chiedono – in modo informale, ma deciso – ai propri autori di inserire tra le *reference* citate voci tratte da fascicoli precedenti della rivista stessa, così da contribuire ad elevare l'*impact factor* del periodico.

Meno grave ma non meno frequente è l'abitudine propria di molti autori di "infilare" tra le *reference* i lavori dei probabili referee che saranno chiamati a valutare l'articolo. Ecco dunque che anche nella redazione di una bibliografia devono essere rispettate le regole etiche fondamentali che presiedono allo scrivere in medicina.

*"The ethical cornerstones of literature searching include reading original sources in their entirety, respecting the proper attribution of ideas, recognizing the signs of missing or misleading attribution and citation, verifying quotations and derived methods against the original sources, and also verifying accurate citations from the original sources".*

[Eastwood S. Training the trainees. In: A Hudson Jones, Faith McLellan (eds). Ethical issues in biomedical publication. Baltimore: The Johns Hopkins University Press, 2000.]

